

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 74

Anno 55

21 marzo 2024

N. 86

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 18 MARZO 2024, N.5

- 2 Bando per la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Anno 2024) – Approvazione



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012

Ordinanza n. 5 del 18 marzo 2024

Oggetto: Bando per la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Anno 2024) – Approvazione.

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012, con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo i giorni 20 e 29 maggio 2012;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, N. 122, *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”*, recante disposizioni volte a disciplinare gli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012;

Richiamato, in particolare, l'articolo 1 del suddetto Decreto-Legge che ha stabilito che, relativamente agli interventi per la ricostruzione, per l'assistenza alle popolazioni e per la ripresa economica riferiti ai territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma, provvede, per l'intera durata dello stato di emergenza, il Presidente della Regione che assume, a tale scopo, le funzioni di Commissario delegato con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2 della Legge N. 225/92 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con delibera del Consiglio dei Ministri adottata nelle forme di cui all'articolo 5, comma 1 della citata legge;

Visti i seguenti commi dell'articolo 11 del Decreto-Legge N. 74/2012 e ss.mm.ii., così come introdotti dalla Legge 27 dicembre 2013, N. 147, *“Legge di stabilità”*:

- comma 1-bis, che dispone che *“Al fine di sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, le risorse residue disponibili su ciascuna contabilità speciale alla data di entrata in vigore della presente disposizione, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere utilizzate anche per agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale, alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 20 maggio 2012, investimenti produttivi nei territori individuati dal comma 1 dell'articolo 1, ovvero nei territori elencati dall'Allegato 1 al presente decreto, integrati dai territori individuati dall'articolo 67-septies del Decreto-Legge 22 giugno 2012, N. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, N. 134, e successive modificazioni”*;

- il comma 1-ter, che dispone che *“Le agevolazioni per gli investimenti produttivi di cui al comma 1-bis sono concesse secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”), o ai sensi del*

regolamento (CE) N. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione 3 degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, ovvero secondo altra normativa in materia di aiuti di Stato autorizzati”;

- il comma 1-quater, secondo cui: *“Alla concessione delle agevolazioni di cui al comma 1-ter provvedono i Commissari delegati ai sensi del comma 2 dell'articolo 1; i criteri, le condizioni e le modalità di concessione sono disciplinati con propri atti dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto. Tali atti stabiliscono, in particolare, l'ammontare massimo del contributo concedibile, le spese ammesse, i criteri di valutazione, i documenti istruttori, la procedura, le condizioni per l'accesso, per l'erogazione e per la revoca dei contributi, le modalità di controllo e di rendicontazione”;*

Visto il Decreto-Legge N. 148 del 16 ottobre 2017, convertito, con modificazioni, dalla Legge N. 172 del 4 dicembre 2017, e in particolare il comma 43 dell'articolo 2-bis, con il quale:

- è stato disposto che a far data dal 2 gennaio 2019, il perimetro dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale, precedentemente individuato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1 giugno 2012, richiamato dall'articolo 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, N. 122, e integrato dall'articolo 67-septies del Decreto-Legge 22 giugno 2012, N. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, N. 134, sarebbe stato così ridotto: Bastiglia, Bomperto, Bondeno, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Fabbri, Ferrara, Finale Emilia, Galliera, Guastalla, Luzzara, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ravarino, Reggiolo, Rolo, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Terre del Reno, Vigarano Mainarda;

- è stato disposto che i Presidenti delle regioni di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122, in qualità di Commissari Delegati, avrebbero potuto procedere con propria ordinanza, valutato l'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale;

Richiamata la propria Ordinanza 17 marzo 2021, N.8, avente ad oggetto *“Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43 dell'art. 2 bis del Decreto-Legge 16 ottobre 2017, N. 148”*, con la quale:

- è stato ridefinito, ai sensi del sopra citato articolo 2bis, comma 43 del Decreto-Legge N. 148/2017, il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, N. 122 e della relativa normativa emergenziale;

- sono stati indicati i seguenti Comuni facenti parte del suddetto perimetro: Bondeno (FE), Carpi (MO), Cavezzo (MO), Cento (FE), Concordia sulla Secchia (MO), Crevalcore (BO), Ferrara, Finale Emilia (MO), Medolla (MO), Mirandola (MO), Novi di Modena (MO), Reggiolo (RE), San Felice sul Panaro (MO), San Possidonio (MO) e Terre del Reno (FE);

Vista la Delibera N. 185/2019 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 11, comma 1-quater e su sollecitazione di questo Commissario, una proposta di bando contenuta nell'allegato 1 alla medesima deliberazione, finalizzato alla concessione di contributi diretti a favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012;

Viste, inoltre:

- la propria Ordinanza N. 2 del 19 febbraio 2019 con la quale, in accoglimento della proposta della Giunta regionale, è stato approvato il cosiddetto bando ordinario, finalizzato a favorire, tramite la concessione di contributi a fondo perduto, il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- le proprie Ordinanze N. 3/2019, N. 25/2019, N. 26/2019, N. 12/2020, N. 23/2020, N. 24/2020, N. 1/2021, N. 6/2021 e N. 11/2021 con le quali sono state apportate alcune modifiche al sopra citato bando ordinario;

- le proprie Ordinanze N. 28/2019, N. 23/2020 e N. 7/2022 e ss.mm.ii., con le quali, sempre in linea con la proposta della Giunta regionale, sono stati approvati, rispettivamente, un primo bando straordinario, un secondo bando straordinario e un ulteriore bando ordinario, quest'ultimo integrato con Ordinanza N. 13/2023, finalizzati al medesimo fine del sopra indicato bando ordinario, approvato con Ordinanza N. 2 /2019 e ss.mm.ii.;

Visto il comma 408 dell'articolo 1 della Legge N. 213 del 30 dicembre 2023 (Legge di Bilancio 2024), secondo il quale il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3 del D.L. N. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge N. 122/2012, è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;

Considerato che:

- a seguito della gestione amministrativa e finanziaria delle domande presentate a valere sui bandi sopra citati, si è registrata, per effetto di provvedimenti di revoca dei contributi concessi, una economia di spesa complessiva pari a euro **5.800.000,00**;

- questo Commissario considera opportuno, anche alla luce della proroga dello stato di emergenza fino al 31/12/2024 e dell'attuale difficile contesto economico, utilizzare la suddetta economia di risorse al fine di continuare a sostenere i progetti di investimento finalizzati a favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, attraverso l'approvazione di un nuovo bando che, in continuità con i bandi precedenti, rispetta, nelle sue linee essenziali e salvo le modifiche introdotte direttamente da questo Commissario, le proposte a suo tempo effettuate dalla Giunta regionale con la Deliberazione N. 185/2019;

Ritenuto che tale bando possa essere approvato con il presente provvedimento, in quanto nelle sue linee essenziali lo stesso si inquadra nelle proposte a suo tempo effettuate dalla Giunta regionale con la Deliberazione N. 185/2019;

Dato atto della riparametrazione dei comuni del cratere disposta con la propria Ordinanza N. 8/2021;

Visto il Regolamento UE N. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis»;

Considerato che il suddetto regolamento sostituisce in toto il Regolamento (CE) N. 1998/2006 indicato nel sopra richiamato comma 1-ter dell'articolo 11 del Decreto-Legge N. 74/2012 e ss.mm. ii.;

Ritenuto, pertanto, opportuno con il presente provvedimento:

- approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente un nuovo bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-19 maggio 2012, che si pone in continuità con i bandi ordinari e straordinari approvati con le proprie Ordinanze N. 2/2019 e ss.mm.ii, N. 28/2019, N. 23/2020 e N. 7/2022 e ss.mm.ii. ed è coerente con gli indirizzi e le proposte a suo tempo espresse dalla Giunta regionale con la Deliberazione N. 185/2019;

- programmare, per il finanziamento dei progetti di investimento che saranno presentati a valere sul bando approvato con il presente provvedimento, un ammontare di risorse finanziarie, a valere sulle risorse di cui all'art.11 del Decreto-Legge N. 74/2012 e ss.mm.ii., pari a complessivi **euro 5.800.000,00**, parte dei quali, per una somma complessiva massima pari a **euro 1.160.000,00**, debba essere destinata al finanziamento degli interventi localizzati nei centri storici e/o nelle frazioni dei seguenti Comuni secondo i seguenti importi:

- **euro 700.000,00**, destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree al **Comune di Ferrara**;

- **euro 460.000,00**, destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree al **Comune di Carpi**;

- stabilire che la restante parte delle risorse programmate, per un importo massimo complessivo pari a **euro 4.640.000,00** debba essere destinata al finanziamento degli interventi localizzati nei centri storici e/o nelle frazioni e/o in altre aree dei rimanenti comuni, individuati con propria Ordinanza N. 8/2021 (Bondeno, Cento, Terre Del Reno, Crevalcore, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi Di Modena, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e Reggiolo);

- stabilire che nel caso in cui le risorse delle dotazioni finanziarie destinate al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree dei Comuni di Carpi e Ferrara non dovessero essere utilizzate in tutto o in parte, si potrà utilizzare le stesse per il finanziamento degli interventi da realizzare nelle aree ammissibili dei restanti comuni;

- stabilire che ulteriori importi potranno discrezionalmente essere messi a disposizione dal Commissario delegato alla ricostruzione post sisma qualora si dovesse registrare una ulteriore disponibilità di risorse derivanti da economie sulla apposita contabilità speciale e che gli stessi potranno essere destinati alla concessione dei contributi relativamente alle domande inserite nell'elenco come ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, coerentemente con i criteri fissati dal bando;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire, con il presente provvedimento:

- che le domande di contributo debbano essere trasmesse alla Regione **dalle ore 10.00 del giorno 5 aprile 2024 alle ore 13.00 del giorno 9 maggio 2024**. Alle ore 13.01 del giorno 9 maggio 2024, l'applicativo web SFINGE 2020 sarà interdetto e non potrà, da quel momento, essere presentata alcuna domanda;

- che, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato indicate nel bando la Regione debba procedere alla **chiusura anticipata** della suddetta finestra temporale al raggiungimento di un **numero massimo di 250 domande presentate**, con le seguenti modalità:

- chiusura anticipata al raggiungimento di 20 domande per il Comune di Carpi;

- chiusura anticipata al raggiungimento di 40 domande per il Comune di Ferrara;
- chiusura anticipata al raggiungimento di 190 domande per restanti comuni.
- che la procedura di selezione delle domande debba essere di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98 e che, pertanto la selezione delle domande e la valutazione dei progetti debba essere effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi e che:
 - nel caso in cui due o più domande siano trasmesse nello stesso momento temporale, debba essere data precedenza alla domanda che prevede l'investimento ammesso più elevato;
 - nel caso in cui anche l'importo dell'investimento dovesse essere coincidente debba essere data precedenza alla domanda che verrà protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale;
- Viste, inoltre, le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna:
 - n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
 - N. 325 del 07/03/2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
 - N. 2317 del 22/12/2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

Viste infine

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la Determinazione Dirigenziale N. 1633/2023, recante "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Ritenuto opportuno:

- individuare il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filieri produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione quale responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande finalizzato alla concessione dei contributi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione e proroga intervenute nella fase precedente alla rendicontazione;
 - affidare al Responsabile del sopra citato settore il compito:
 - di presentare a questo Commissario la proposta di elenco delle domande ammissibili – redatto secondo i criteri sopra richiamati e individuati nel bando - a seguito della valutazione di merito, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e di concessione dei relativi contributi;
 - di presentare a questo Commissario le proposte di provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - di presentare la proposta di ogni altro atto necessario per la gestione delle agevolazioni, comprese le

revoche dei contributi che si renderanno necessarie nella fase precedente alla rendicontazione delle spese;

➤ di approvare eventuali modifiche interpretative, correttive e integrative di carattere tecnico del bando approvato con il presente provvedimento che dovessero rendersi necessarie per sanare eventuali incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando stesso necessari ad una maggiore comprensione e ad una più chiara applicazione delle norme e delle disposizioni in esso contenute;

Ritenuto, inoltre, opportuno affidare all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA):

- lo svolgimento delle attività di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento e delle rendicontazioni delle spese nonché dei controlli in loco che si renderà necessario effettuare in base a quanto disposto nel bando approvato con il presente provvedimento;

- l'incarico di predisporre, per una successiva approvazione con proprio provvedimento, il manuale contenente le modalità operative per la rendicontazione delle spese nonché di formulare a questo Commissario le proposte di liquidazione dei contributi e la proposta di adozione di ogni altro atto necessario per la gestione delle agevolazioni, comprese le revoche dei contributi che si renderanno necessarie successivamente alla presentazione delle rendicontazioni;

Ritenuto, infine, opportuno prevedere, in coerenza e continuità con quanto stabilito relativamente ai bandi ordinari e ai bandi straordinari approvati con le proprie Ordinanze N. 2/2019 e ss.mm.ii., N. 28/2019, N. 23/2020 e N. 7/2022 e ss.mm.ii., che la gestione delle procedure di presentazione delle domande, di istruttoria e valutazione delle stesse, di presentazione delle rendicontazioni delle spese e di istruttoria delle stesse nonché di tutte le altre procedure connesse avvenga tramite l'utilizzo dell'applicativo web SFINGE 2020;

Tutto ciò premesso e considerato;

DISPONE

1. di approvare l'allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - contenente un bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-19 maggio 2012, che si pone in continuità con i bandi ordinari e straordinari approvati con le proprie Ordinanze N. 2/2019 e ss.mm.ii., N. 28/2019, N. 23/2020 e N. 7/2022 e ss.mm.ii. ed è coerente con gli indirizzi e le proposte a suo tempo espresse dalla Giunta regionale con la Deliberazione N. 185/2019;

2. di programmare, per il finanziamento dei progetti di investimento che saranno presentati a valere sul bando approvato con il presente provvedimento, un ammontare di risorse finanziarie, a valere sulle risorse di cui all'art.11 del Decreto-Legge N. 74/2012 e ss.mm.ii., pari a complessivi euro 5.800.000,00, parte dei quali, per una somma complessiva massima pari a euro 1.160.000,00, debba essere destinata al finanziamento degli interventi localizzati nei centri storici e/o nelle frazioni dei seguenti Comuni secondo i seguenti importi:

- **euro 700.000,00**, destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree al **Comune di Ferrara**;

- **euro 460.000,00**, destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree al **Comune di Carpi**.

3. di stabilire che la restante parte delle risorse programmate, per un importo massimo complessivo pari a **euro**

4.640.000,00 debba essere destinata al finanziamento degli interventi localizzati nei centri storici e/o nelle frazioni e/o in altre aree dei rimanenti comuni, individuati con propria Ordinanza N. 8/2021 (Bondeno, Cento, Terre Del Reno, Crevalcore, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi Di Modena, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e Reggiolo);

4. di stabilire che nel caso in cui le risorse delle dotazioni finanziarie destinate al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree dei Comuni di Carpi e Ferrara non dovessero essere utilizzate in tutto o in parte, si potrà utilizzare le stesse per il finanziamento degli interventi da realizzare nelle aree ammissibili dei restanti comuni;

5. di stabilire che ulteriori importi potranno discrezionalmente essere messi a disposizione dal Commissario delegato alla ricostruzione post sisma qualora si dovesse registrare una ulteriore disponibilità di risorse derivanti da economie sulla apposita contabilità speciale e che gli stessi potranno essere destinati alla concessione dei contributi relativamente alle domande inserite nell'elenco come ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, coerentemente con i criteri fissati dal bando;

6. di stabilire:

- che le domande di contributo debbano essere trasmesse alla Regione **dalle ore 10.00 del giorno 5 aprile 2024 alle ore 13.00 del giorno 9 maggio 2024**. Alle ore 13.01 del giorno 9 maggio 2024, l'applicativo web SFINGE 2020 sarà interdetto e non potrà, da quel momento, essere presentata alcuna domanda;

- che, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato indicate nel bando la Regione debba procedere alla **chiusura anticipata** della suddetta finestra temporale al raggiungimento di un **numero massimo di 250 domande presentate**, con le seguenti modalità:

- chiusura anticipata al raggiungimento di 20 domande per il Comune di Carpi;
- chiusura anticipata al raggiungimento di 40 domande per il Comune di Ferrara;
- chiusura anticipata al raggiungimento di 190 domande per restanti comuni.

- che la procedura di selezione delle domande debba essere di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98 e che, pertanto la selezione delle domande e la valutazione dei progetti debba essere effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi e che:

- nel caso in cui due o più domande siano trasmesse nello stesso momento temporale, debba essere data precedenza alla domanda che prevede l'investimento ammesso più elevato;
- nel caso in cui anche l'importo dell'investimento dovesse essere coincidente debba essere data precedenza alla domanda che verrà protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale;

7. di individuare il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filieri produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione quale responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande finalizzato alla concessione dei contributi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione e proroga intervenute nella fase precedente alla rendicontazione;

8. di affidare al Responsabile del sopra citato settore il compito:

- di presentare a questo Commissario la proposta di elenco – redatto secondo i criteri sopra richiamati e individuati nel bando - delle domande ammissibili a seguito della valutazione di merito, con l'indicazione di

quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e di concessione dei relativi contributi;

- di presentare a questo Commissario le proposte di provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - di presentare la proposta di ogni altro atto necessario per la gestione delle agevolazioni, comprese le revoche dei contributi che si renderanno necessarie nella fase precedente alla rendicontazione delle spese;
 - di approvare eventuali modifiche interpretative, correttive e integrative di carattere tecnico del bando approvato con il presente provvedimento che dovessero rendersi necessarie per sanare eventuali incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando stesso necessari ad una maggiore comprensione e ad una più chiara applicazione delle norme e delle disposizioni in esso contenute;
9. di affidare all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA):
- lo svolgimento delle attività di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento e delle rendicontazioni delle spese nonché dei controlli in loco che si renderà necessario effettuare in base a quanto disposto nel bando approvato con il presente provvedimento;
 - l'incarico di predisporre, per una successiva approvazione con proprio provvedimento, il manuale contenente le modalità operative per la rendicontazione delle spese nonché di formulare a questo Commissario le proposte di liquidazione dei contributi e la proposta di adozione di ogni altro atto necessario per la gestione delle agevolazioni, comprese le revoche dei contributi che si renderanno necessarie successivamente alla presentazione delle rendicontazioni;
10. di prevedere, in coerenza e continuità con quanto stabilito relativamente ai bandi ordinari e ai bandi straordinari approvati con le proprie Ordinanze N. 2/2019 e ss.mm.ii., N. 28/2019, N. 23/2020 e N. 7/2022 e ss.mm.ii., che la gestione delle procedure di presentazione delle domande, di istruttoria e valutazione delle stesse, di presentazione delle rendicontazioni delle spese e di istruttoria delle stesse nonché di tutte le altre procedure connesse avvenga tramite l'utilizzo dell'applicativo web SFINGE 2020.

La presente Ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

**ALLEGATO 1**

**BANDO PER LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI
DEI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI
DEL 20 E 29 MAGGIO 2012
(ANNO 2024)**

INDICE

| | |
|---|------|
| 1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti normativi e dotazione finanziaria | Pag. |
| 1.1 Premesse | Pag. |
| 1.2 Obiettivi | Pag. |
| 1.3 Riferimenti normativi | Pag. |
| 1.4 Dotazione finanziaria | Pag. |
| 2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità | Pag. |
| 3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo | Pag. |
| 4. Caratteristiche dei progetti finanziabili | Pag. |
| 4.1 Interventi ammissibili | Pag. |
| 4.2 Avvio e conclusione interventi | Pag. |
| 4.3 Dimensione di investimento | Pag. |
| 4.4 Spese ammissibili, periodo di eleggibilità della spesa, spese non ammissibili | Pag. |
| 5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo | Pag. |
| 5.1 Presentazione della domanda di contributo | Pag. |
| 5.2 Termini per la presentazione della domanda di contributo | Pag. |
| 6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti | Pag. |
| 6.1 Istruttoria di ammissibilità formale | Pag. |
| 6.2 Valutazione di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi | Pag. |
| 7. Provvedimenti amministrativi: graduatorie, esclusioni e concessioni | Pag. |
| 8. Proroghe | Pag. |
| 9. Variazioni | Pag. |
| 9.1 Variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese | Pag. |
| 9.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi | Pag. |
| 9.3 Modalità e termini per la presentazione delle richieste di variazione | Pag. |
| 9.4 Istruttoria ed esiti dell'esame delle richieste di variazione | Pag. |
| 9.5 Altre tipologie di variazione | Pag. |
| 10. Modalità e termini per la rendicontazione delle spese | Pag. |
| 11. Istruttoria delle domande di pagamento e della relativa rendicontazione | Pag. |
| 12. Provvedimenti amministrativi: liquidazione e revocche dei contributi | Pag. |
| 13. Obblighi a carico dei beneficiari | Pag. |
| 13.1 Obblighi di carattere generale | Pag. |
| 13.2. Obbligo di garantire la stabilità delle operazioni | Pag. |
| 14. Controlli | Pag. |
| 15. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate | Pag. |
| 16. Informazioni sul bando e sul procedimento | Pag. |
| Allegato A – Definizione di PMI | Pag. |
| Allegato B - Definizione di impresa femminile e giovanile | Pag. |
| Allegato C – Modello di procura speciale | Pag. |
| Allegato D – Carta dei principi di responsabilità sociale | Pag. |
| Allegato E – Informativa sul trattamento dei dati personale | Pag. |

1. PREMESSE, OBIETTIVI DEL BANDO, RIFERIMENTI NORMATIVI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Premesse

1. A dodici anni dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che hanno investito i 59 comuni, di cui 4 capoluoghi, delle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia, l'opera di ricostruzione e riqualificazione fisica e funzionale, ma in alcuni casi anche sociale e culturale, delle terre colpite è proseguita verso la chiusura dello stato di emergenza e il rientro alla gestione ordinaria.

Nonostante l'opera di ricostruzione sia stata difficile anche in quest'ultima fase, a causa delle criticità che si sono sovrapposte all'emergenza Covid - prime fra tutte l'emergenza alluvione del maggio 2023, l'aumento imprevedibile dei prezzi delle materie prime e la crisi economica globale derivata dalla situazione geopolitica internazionale scossa dai conflitti russo-ucraino e in Medio Oriente - ad oggi, dall'analisi compiuta su tutti gli ambiti di intervento, è possibile affermare che gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti nella quasi totalità.

La ricostruzione delle abitazioni e delle attività economiche può dirsi conclusa per la quasi totalità degli immobili coinvolti dal sisma. In particolare, gli interventi di ricostruzione delle abitazioni hanno visto concessioni per un totale di 3,2 miliardi di euro di contributi a cui corrisponde un ammontare di oltre 2,94 miliardi di euro di contributi liquidati e 9.481 interventi completati mentre gli interventi di ricostruzione delle unità produttive hanno determinato concessioni per un totale di 1,9 miliardi di euro di contributi a cui ha corrisposto un ammontare di oltre 1,74 miliardi di euro di contributi liquidati e 3.366 interventi completati. La ricostruzione pubblica, d'altro canto, riguarda il finanziamento di 1.740 progetti messi a programma, per un totale di risorse assegnate pari 548,6 milioni di euro. Sono 1673 gli interventi finanziati e 1373 quelli in fase di attuazione.

Efficace e continua è stata anche la programmazione regionale a sostegno dei progetti di investimento finalizzati a favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni colpiti dal sisma del 2012.

Dopo 12 anni, le azioni introdotte e le risorse investite, oltre a ridurre il numero dei comuni inseriti nel cratere (da 30 a 15 a partire dal 2021), hanno, di fatto, consentito alla maggior parte dei comuni colpiti dal sisma di tornare alla normalità, di supportare e rigenerare il tessuto produttivo (commercianti, artigiani, botteghe, imprese di servizi e professionisti) e sociale (associazioni, enti e fondazioni no profit) e, contestualmente, preservare l'identità e le vocazioni dei territori delle diverse comunità che vi abitano.

Sono stati complessivamente 1484 i progetti presentati per la nuova apertura e/o la riqualificazione delle attività esistenti nei centri storici individuati da ciascun comune. Quelli che hanno ricevuto la concessione sono stati in totale 985, per un contributo complessivo pari a oltre 54,5 milioni di euro, mentre i progetti liquidati sono stati 975 per un contributo complessivo pari a oltre 47,8 milioni di euro.

Alla luce dei risultati ottenuti e della proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2024, si è ritenuto, comunque, di concentrare gli ultimi sforzi a sostegno dei soggetti che potrebbero manifestare, ancora oggi, criticità derivanti dal sisma 2012 e completare, così, il ritorno alle condizioni economiche e sociali pre-sisma.

1.2 Obiettivi

1. Obiettivo del presente bando è quello di favorire, in continuità con i bandi ordinari e straordinari approvati con le proprie Ordinanze N. 2/2019 e ss.mm.ii., N. 28/2019, N. 23/2020 e N. 7/2022 e ss.mm.ii., in attuazione di quanto

disposto nei commi 1-bis, 1-ter e 1-quater dell'articolo 11 del Decreto-Legislativo N. 74/2012, nel rispetto delle identità e delle vocazioni dei territori colpiti dal sisma e attraverso un complessivo ridisegno dei luoghi e delle traiettorie di sviluppo, il ripopolamento, la rivitalizzazione e la rigenerazione delle aree dei centri storici e delle frazioni e/o di altre aree dei Comuni interessati dal sisma, attraverso il finanziamento di progetti di nuovo insediamento, riqualificazione, ammodernamento e/o ampliamento di quelle attività che, tramite l'offerta di beni e servizi, siano realmente idonee ad attrarre l'interesse e l'afflusso di persone nelle aree stesse.

1.3 Riferimenti normativi

1. Ai fini dell'attuazione del presente bando si fa riferimento a quanto disposto nei commi 1-bis, 1-ter e 1-quater dell'art. 11 del Decreto-Legislativo N. 74/12.

1.4 Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **euro 5.800.000,00**.

2. Parte delle suddette risorse, per un importo complessivo massimo pari a **euro 1.160.000,00**, è destinata al finanziamento degli interventi localizzati nei centri storici e/o nelle frazioni dei seguenti Comuni secondo i seguenti importi:

- **euro 700.000,00**, destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree al **Comune di Ferrara**;
- **euro 460.000,00**, destinati al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree al **Comune di Carpi**.

3. Nel caso in cui le risorse delle dotazioni finanziarie destinate al finanziamento degli interventi da realizzare nel centro storico, nelle frazioni e/o in altre aree dei Comuni di Carpi e Ferrara non dovessero essere utilizzate in tutto o in parte, si potrà utilizzare le stesse per il finanziamento degli interventi da realizzare nelle aree ammissibili dei restanti comuni.

4. La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pertanto riassunta nella seguente tabella:

| DOTAZIONE FINANZIARIA | |
|---|-------------------|
| COMUNE DI CARPI (MO) | Euro 460.000,00 |
| COMUNE DI FERRARA | euro 700.000,00 |
| ALTRI COMUNI (Bondeno, Cento, Terre Del Reno, Crevalcore, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi Di Modena, San Felice Sul Panaro, San Possidonio, Reggiolo) | euro 4.640.000,00 |
| TOTALE | Euro 5.800.000,00 |

5. Ulteriori importi potranno discrezionalmente essere messi a disposizione dal Commissario delegato alla ricostruzione post sisma qualora si dovesse registrare una ulteriore disponibilità di risorse derivanti da economie sulla apposita contabilità speciale. Tali risorse potranno essere destinate alla concessione dei contributi relativamente alle domande inserite nell'elenco come ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, coerentemente con i criteri fissati dal bando.

2. BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente bando i seguenti soggetti:

a) i soggetti iscritti nel Repertorio Economico e Amministrativo (REA), tenuto dalle competenti CCIAA dell'Emilia-Romagna, e cioè:

- le imprese, aventi qualsiasi forma giuridica, iscritte nel registro delle imprese;
- le associazioni, gli enti e le fondazioni no profit;

b) i liberi professionisti ordinistici e non ordinistici che esercitano l'attività in forma singola o associata¹, esclusivamente con riferimento agli interventi di apertura/insediamento di nuove unità locali.

2. I soggetti indicati nel comma 1 del presente articolo, al momento della presentazione della domanda di contributo e a pena di inammissibilità della stessa, devono possedere i seguenti requisiti:

a) Tutti i richiedenti

– non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dalla Legge Fallimentare), o essere sottoposti ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare, da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 14/2019 e ss.mm.ii. che non consentono la continuità aziendale né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

b) Imprese

– devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014²;

c) Associazioni, Enti, Fondazioni No Profit

– devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

d) Liberi Professionisti

– Liberi professionisti ordinistici in forma singola:

- devono essere titolari di partita IVA;
- devono essere iscritti a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza;
- non devono essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, sia a tempo pieno che parziale) o pensionati; tale condizione dovrà essere dichiarata nella domanda di contributo;

– Liberi professionisti non ordinistici in forma singola:

- devono essere titolari di partita IVA;

¹ Le forme attraverso le quali sono svolte le attività professionali in forma associata sono le seguenti: Associazioni professionali, Studi associati di professionisti, Società tra professionisti – STP di cui all'art. 10 c.3 D.Lgs. 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34, Società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell'articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti), Società tra avvocati di cui alla L. 31 dicembre 2012, n. 247 – Nuova disciplina dell'Ordinamento della professione forense, Studi associati di liberi professionisti.

² Vedi Allegato A al presente bando.

- devono svolgere attività di prestazione d'opera intellettuale e non devono essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, sia a tempo pieno che parziale) o pensionati. Tale condizione dovrà essere dichiarata nella domanda di contributo;
 - devono essere iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'articolo 2, comma 26 della Legge 335/95;
- **Forme associative di liberi professionisti:**
- devono essere titolari di partita IVA;
 - devono essere formalmente costituite e avere un atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate;
 - devono essere costituite tra soggetti la cui maggioranza sia composta tra professionisti che non siano lavoratori dipendenti o pensionati.

3. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO: TIPOLOGIA, MISURA, REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO

1. Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso **a fondo perduto nella misura pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile**.
2. La misura del contributo è incrementata:
 - **di 10 punti percentuali**, nel caso in cui, al momento della domanda, il soggetto richiedente il contributo sia caratterizzato dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile³.
 - **di 10 punti percentuali**, nel caso di aperture/insediamenti di nuove unità locali.

Nella sotto riportata tabella sono indicate le misure percentuali di contributo concedibili a seconda dei casi:

| TIPOLOGIA DI PROGETTI | MISURA PERCENTUALE DI CONTRIBUTO SULLA SPESA AMMESSA |
|--|--|
| Progetti senza applicazione di premialità | 50% |
| Progetti proposti da imprese femminili e/o giovanili | 60% |
| Progetti aventi ad oggetto l'apertura/insediamento di nuove unità locali | 60% |
| Progetti proposti da imprese femminili e/o giovanili e aventi ad oggetto l'apertura/insediamento di nuove unità locali | 70% |

3. Il contributo complessivo concedibile, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità sopra indicate, non potrà comunque superare l'importo massimo di **€ 100.000,00**.
4. Nel caso di più domande presentate dallo stesso soggetto e riferite a unità locali diverse, la somma complessiva dei contributi concedibili sulle domande presentate non potrà superare comunque la soglia dell'importo massimo di **€ 100.000,00**; pertanto, in tale circostanza specifica, la soglia massima di contributo pari a **€ 100.000,00 è riferita al medesimo soggetto proponente e non al singolo progetto presentato**.
5. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "**Regime de minimis**", così come disciplinato dal **Regolamento UE N. 2831/2023** della Commissione del 13 dicembre 2023.
6. I contributi previsti dal presente bando **non sono cumulabili**, per le stesse spese, **con nessun altro contributo e/o agevolazione pubblica**, anche nella forma del credito di imposta, fatta eccezione per le agevolazioni concesse

³ La rilevanza della componente femminile e giovanile è indicata nell'**ALLEGATO B** contenente le definizioni stabilite ai sensi del presente bando.

sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale istituito ai sensi la Legge N. 662/96, sempre che la somma complessiva dei contributi previsti nel bando e dei contributi sotto forma di garanzia non superi il valore totale dell'investimento agevolato.

4. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

4.1 Interventi ammissibili

1. Al fine di poter accedere alle agevolazioni previste nel presente bando i progetti devono prevedere:

- **l'apertura/insediamento di nuove unità locali** all'interno delle aree ammesse;
- oppure**
- **la riqualificazione, ammodernamento e/o l'ampliamento di unità locali esistenti** all'interno delle aree ammesse, **già aperte al pubblico al momento della domanda.**

Non sono agevolabili gli interventi di apertura/insediamento, riqualificazione, ammodernamento e/o ampliamento delle sole sedi legali **ove non è prevista alcuna attività aperta al pubblico.**

2. **Nelle unità locali indicate nel comma 1 dovrà essere svolta una delle seguenti attività:**

a) attività di commercio al dettaglio in sede fissa, con caratteristica di esercizio di vicinato ai sensi della vigente normativa (art. 4, comma 1, lettera d del D.Lgs. n. 114/1998)⁴;

b) attività ricettive, nelle seguenti forme:

- attività ricettiva alberghiera di cui all'articolo 4, comma 6, lettere a) e b) della L.R. n. 16/2004 (**alberghi, residenze turistico alberghiere**);
- attività ricettiva extra alberghiera di cui all'articolo 4, comma 8, lettere b) ed e) della L.R. n. 16/2004 (**Ostelli, Affittacamere**);

c) attività di somministrazione di alimenti e bevande nelle seguenti forme:

- ristorazione con somministrazione,
- ristorazione da asporto;
- mense;
- gelaterie e Pasticcerie;
- bar;

d) attività di servizio e/o associative e/o ricreative;

e) attività libero professionali, ordinistiche e non ordinistiche, in forma singola o associata⁵.

Tutti gli interventi dovranno comunque **riferirsi ad attività** che per loro natura **richiedano l'accesso ai locali da parte del pubblico** e che di conseguenza siano in grado di generare un flusso diretto di clientela.

3. **Gli interventi indicati nel comma 1, dovranno rispettare i seguenti requisiti:**

⁴ Gli esercizi di vicinato sono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti. La superficie di vendita è l'area destinata alla vendita delle merci, comprese le vetrine, esclusi il magazzino, il retrobottega e i bagni.

⁵ Come previsto nel precedente paragrafo 2, comma 1, lettera c), le attività libero professionali sono agevolabili esclusivamente con riguardo agli interventi di apertura/insediamento di nuove unità locali.

- **requisito della localizzazione:** essere realizzati in immobili localizzati in corrispondenza delle vie e dei numeri civici dei centri storici, delle frazioni e/o delle altre aree indicate formalmente dalle amministrazioni comunali interessate - già indicati nel bando di cui all'Ordinanza n. 7/2022 - e riportati nella seguente tabella:

| PROVINCIA | COMUNE | COMUNICAZIONI DEI COMUNI DI INDIVIDUAZIONE DELLE AREE |
|---------------------------------|---|---|
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 1 CREVALCORE | PG/2019/65648 DEL 12/01/2019 - CR/2019/4819 DEL 20/02/2019 - CR/2019/5293 DEL 25/02/2019 |
| PROVINCIA DI FERRARA | 2 BONDENO | PG/2019/71715 DEL 15/01/2019 - PG/2019/107859 DEL 23/01/2019 - PG/2019/107932 DEL 24/01/2019 - CR/2019/3621 DEL 07/02/2019 - CR/2019/4448 DEL 15/02/2019 - CR/2019/5284 DEL 25/02/2019 - CR/2019/18072 DEL 24/07/2019 |
| | 3 CENTO | PG/2019/69606 DEL 15/01/2019 - CR/2019/18251 del 25/07/2019 - CR/2019/20636 del 5/9/2019 |
| | 4 FERRARA | |
| | 5 TERRE DEL RENO (MIRABELLO - SANT'AGOSTINO) | PG/2019/72594 DEL 15/01/2019 - PG/2019/107656 DEL 22/01/2019 - CR/2019/4018 DEL 13/02/2019 - CR/2019/4457 DEL 18/02/2019 - CR/2019/5292 DEL 25/02/2019 - CR/2019/18154 del 25/07/2019 |
| PROVINCIA DI MODENA | 6 CARPI | |
| | 7 CAVEZZO | PG/2019/67680 DEL 14/01/2019 - CR/2019/3619 DEL 07/02/2019 - CR/2019/5155 DEL 22/02/2019 - PG/2019/600290 del 17/07/2019 |
| | 8 CONCORDIA SULLA SECCHIA | PG/2019/72340 DEL 15/01/2019 - CR/2019/18156 del 25/07/2019 |
| | 9 FINALE EMILIA | PG/2019/72399 DEL 15/01/2019 - CR/2019/ 5282 DEL 25/02/2019 - CR/2019/18149 del 24/07/2019 - CR/2019/19605 DEL 21/08/2019 |
| | 10 MEDOLLA | PG/2019/71779 DEL 15/01/2019 - CR/2019/5291 DEL 25/02/2019 - CR/2019/0017762 del 22/07/2019 |
| | 11 MIRANDOLA | PG/2019/72883 DEL 15/01/2019 - PG/2019/133896 DEL 05/02/2019 |
| | 12 NOVI DI MODENA | PG/2019/68489 DEL 14/01/2019 - CR/2019/4929 DEL 21/02/2019 - CR/2019/18066 del 24/07/2019 |
| | 13 SAN FELICE SUL PANARO | PG/2019/71845 DEL 15/01/2019 - CR/2019/3623 DEL 07/02/2019 - CR/2019/18450 del 29/07/2019 |
| 14 SAN POSSIDONIO | PG/2019/72778 DEL 15/01/2019 - CR/2019/3514 DEL 07/02/2019 - CR/2019/18248 del 25/07/2019 | |
| PROVINCIA DI REGGIO EMILIA | 15 REGGIOLO | PG/2019/13947 DEL 10/01/2019 - CR/2019/4974 DEL 21/02/2019 - CR/2019/5290 DEL 25/02/2019 |

L'elenco e la rappresentazione cartografica delle aree interessate sono disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://imprese.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Eventuali integrazioni e/o modifiche all'elenco potranno essere disposte con provvedimento del Commissario;

- **requisito della disponibilità:** essere realizzati in immobili che, alla data della presentazione della domanda di contributo, sono nella disponibilità del richiedente in base ad un titolo giuridicamente valido (ad esempio: contratto di compravendita, contratto di affitto, contratto di locazione finanziaria e/o da qualsiasi altro titolo riconosciuto dall'ordinamento giuridico, comprovato con data certa, oppure, in alternativa, lo saranno in base ad una apposita dichiarazione di impegno effettuata dal titolare degli stessi;
- **requisito dell'unità locale esistente:**
 - dovranno essere realizzati in immobili che, **nel caso di nuove aperture/nuovi insediamenti, anche conseguenti al rientro di attività delocalizzate a causa del sisma**, dovranno risultare, **al momento della presentazione della domanda di pagamento e conseguente rendicontazione delle spese**, quali unità locali/operative dell'impresa o ente no profit e/o sedi abituali dell'attività libero professionale;
 - dovranno essere realizzati in immobili che, **nel caso di riqualificazione, ammodernamento e/o ampliamento**, devono risultare, **al momento della presentazione della domanda di contributo**, quali unità locali/operative dell'impresa o ente no profit.

L'unità locale/operativa e/o la sede abituale dell'attività libero professionale dovrà risultare:

- per le attività di impresa e no profit: dalla visura camerale;
- per le attività libero professionali:

- dal certificato o attestato di iscrizione all'albo, ordine o collegio professionale oppure dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione, per quanto riguarda i singoli liberi professionisti;
 - dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, per quanto riguarda le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti;
 - dalla visura camerale aggiornata, per quanto riguarda le Società tra professionisti (STP), le Società di professionisti o di ingegneria di cui all'articolo 46, comma 1, lettere b e c del D.Lgs. N. 50/2016, e le Società tra avvocati di cui alla Legge 247/2012;
- **requisito della destinazione d'uso**: dovranno avere, nel caso di aperture/insediamenti di nuove unità locali, anche conseguenti al rientro di attività delocalizzate a causa del sisma, **al momento della presentazione della domanda di pagamento e della conseguente rendicontazione delle spese**, la destinazione d'uso prevista negli atti di pianificazione comunali per il tipo di attività che si intende svolgere.

4.2 Avvio e conclusione degli interventi

1. **Gli interventi compresi nei progetti ammessi a finanziamento potranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda ed essere conclusi entro il 30 giugno 2025, salvo proroghe autorizzate.** Pertanto, tutti i contratti o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatto salvo quanto previsto nel comma successivo relativamente alle opere edili, murarie ed impiantistiche.

2. **In particolare, per avvio degli interventi si intende:**

- **nel caso di spese per opere edili, murarie e impiantistiche** (impianti elettrici, impianti di riscaldamento, di raffrescamento), **la data di inizio dei lavori**; in questo caso la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità e/o della progettazione non sono considerati come avvio dei lavori e possono, pertanto, essere effettuati prima della data di presentazione della domanda;
- **nel caso di spese per l'acquisto di arredi, di beni strumentali materiali e immateriali** (attrezzature/macchinari/hardware, software, licenze per utilizzo software, cloud computing) e **promozionali e di marketing** per la promozione dell'attività e l'attrazione della clientela, **la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa**, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o la emissione della fattura;
- **nel caso di spese per l'acquisizione di consulenze specializzate per la realizzazione del progetto, la data di emissione della nota pro-forma o della fattura**; pertanto, in tale caso, la spesa di consulenza è agevolabile anche se la stessa è stata attivata in data antecedente alla data di presentazione della domanda ma pagata e fatturata dopo la stessa data;

Qualora il progetto preveda la realizzazione di più di una o di tutte le voci di spesa indicate nel presente bando, **il progetto si intende avviato nel momento in cui si realizza, cronologicamente, la prima delle suddette spese.**

3. La **conclusione** degli interventi **coincide con la data dell'effettiva ultimazione degli stessi** attestata, rispettivamente, da una dichiarazione del direttore dei lavori oppure dai documenti di consegna dei beni o del prodotto delle consulenze richieste.

4. Rimane fatto salvo che, **al momento della presentazione della domanda di pagamento e della conseguente rendicontazione delle spese**, verrà verificato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente compiuti entro il termine previsto nel bando, con ciò intendendo **che i lavori previsti nello stesso dovranno essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e i macchinari, le attrezzature, le dotazioni effettivamente installati e funzionanti. Inoltre**, qualora i progetti dovessero prevedere l'apertura o insediamento di nuove unità locali, **queste dovranno**, al momento della **rendicontazione delle spese, essere attive ed effettivamente aperte al pubblico**⁶.

4.3 Dimensione di investimento

I progetti per i quali viene presentata domanda di contributo dovranno avere **una dimensione di investimento non inferiore a € 20.000,00 esclusa IVA**. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora **a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute** dovesse risultare che **quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà totalmente revocato.**

4.4 Spese ammissibili, periodo di eleggibilità della spesa, spese non ammissibili

1. **Le spese ammissibili** ai sensi del presente bando⁷, che devono essere pertinenti e funzionali all'esercizio dell'attività svolta o che si intende svolgere, **sono le seguenti:**

a) spese per opere edili, murarie e impiantistiche (impianti elettrici, idrici, di raffrescamento e riscaldamento) finalizzate alla ristrutturazione/riqualificazione/ampliamento dell'immobile in cui è o sarà ubicata l'unità locale. **Tali spese sono riconosciute nell'importo massimo pari a € 100.000,00;**

b) spese per l'acquisto di arredi, anche rigenerati, strettamente funzionali all'attività;

c) spese per l'acquisto di beni strumentali materiali, anche rigenerati o ricondizionati, e immateriali (attrezzature/macchinari/hardware, software, licenze per utilizzo software, cloud computing);

d) spese promozionali e di marketing per la promozione dell'attività e l'attrazione della clientela. **Tali spese sono riconosciute nella misura massima del 15% della somma delle voci precedenti (a+b+c);**

⁶ Se il progetto prevede l'ampliamento dell'attività con l'offerta di nuovi servizi per il territorio, al momento della rendicontazione i servizi aggiuntivi dovranno essere effettivamente offerti al pubblico.

⁷ Le spese si intendono escluse di I.V.A a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.

e) spese per l'acquisizione di consulenze specializzate per la realizzazione del progetto, compresi i costi per la progettazione, direzione lavori e collaudo relativi alle opere edili, murarie e impiantistiche e per assistenze informatiche, compresi i costi per la presentazione della domanda di contributo alla Regione. **Tali spese sono riconosciute nella misura massima del 10% della somma delle voci precedenti (a+b+c+d).**

2. **Nell'ambito delle spese ammissibili indicate nel comma 1:**

- **sono ammessi:**

➤ **le acquisizioni di beni effettuate con contratto di leasing.** In questo caso:

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale – pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la data della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (30 settembre 2025 o altro termine stabilito per effetto di una eventuale proroga) e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel contratto che l'eventuale beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto;
- non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.

➤ **le acquisizioni di beni effettuati tramite noleggio.** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio o locazione – limitatamente alla quota capitale - fatturati e pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e il 30 settembre 2025 (salvo proroga), ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e debbono comunque riferirsi a rate imputabili al periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il 30/06/2025, salvo eventuali proroghe”;

➤ **gli acquisti di beni usati alle seguenti condizioni:**

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto dalle PMI, il periodo sopraccitato può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di gestione;
- il beneficiario dovrà dichiarare:
 - ✓ che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - ✓ che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

- **non sono ammissibili le spese:**
 - per l'acquisto di telefoni cellulari e smartphone, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia promiscuo e sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire per effetto del progetto proposto;
 - relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse e imposte;
 - per l'acquisto di beni e materiali di consumo, non iscrivibili a libro cespiti, nonché quelle in auto-fatturazione o per lavori in economia;
 - nel caso di interventi realizzati da imprese, che siano fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
 - nel caso di interventi realizzati da professionisti, che siano riferite al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado del singolo libero professionista oppure agli associati dell'associazione professionale e/o degli studi associati o ai soci delle società di professionisti nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
 - nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti o fondazioni no profit, che siano riferite al legale rappresentante e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi delle associazioni nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti.
- **nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing si osservano le seguenti regole:**
 - nel caso in cui l'abbonamento venga pagato mensilmente, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (30 settembre 2025 o altro termine stabilito per effetto di una eventuale proroga) e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
 - nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo.

3. Le spese di cui al comma 1, per essere considerate ammissibili, devono inoltre:

- essere pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- essere contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione;
- essere pagate esclusivamente con le modalità elencate nella seguente tabella:

| MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE | DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA |
|---|---|
| Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking) | Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> il CUP assegnato al progetto. <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'intestatario del conto corrente; il riferimento alla fattura pagata; il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p> |
| Ricevuta bancaria singola (RI.BA) | <p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'intestatario del conto corrente; la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'intestatario del conto corrente; il riferimento al pagamento; il codice identificativo dell'operazione. |
| Sepa Direct Debit (SDD) | <p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione</p> <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'intestatario del conto corrente; il riferimento alla fattura pagata; il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p> |
| Sistema PAGO PA | <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'intestatario del conto corrente; il riferimento al pagamento; il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Avviso di pagamento</p> |
| Carta di credito/debito aziendale | <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'intestatario del conto corrente; l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'intestatario della carta aziendale; le ultime 4 cifre della carta aziendale; l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> il fornitore; l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); la data operazione; le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</p> |
| Assegno non trasferibile | <p>Copia della matrice dell'assegno, nella quale devono essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> il beneficiario; l'importo pagato; il beneficiario dell'assegno; |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • la causale del pagamento; <p>Copia dell'assegno</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento all'assegno pagato; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); <p>Copia del mastrino fornitori</p> |
| <p>Tramite Finimport (Finanziamento a breve per il pagamento di fatture emesse da fornitori esteri)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • fattura del fornitore estero; • disposizione di pagamento da parte del beneficiario all'Istituto di credito per la liquidazione della fattura emessa dal fornitore estero; • estratto conto dei finanziamenti aperti con l'Istituto di credito, ossia i conti transitori accesi; • estratto conto del beneficiario dove si evidenzia la chiusura/pagamento (uscita di cassa) del finanziamento aperto sotto la voce "Anticipo estero"; • la scheda contabile (dei bilanci depositati) del beneficiario relativa ai movimenti BANCA/FINIMPORT dalle quali si evincano le date di accensione e di estinzione del finanziamento e che devono trovare riscontro nell'estratto conto del beneficiario; • la dichiarazione dell'Istituto di credito che le fatture sono state pagate dal beneficiario utilizzando la modalità FINIMPORT. |

4. Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle indicate nella sopra riportata tabella.

5. I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

6. Le fatture relative alle spese indicate al comma 1 del presente paragrafo, per essere considerate ammissibili:

- debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso **tra la data di presentazione della domanda e la data del 30 settembre 2025**, ovvero entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente. **Non sono ammissibili, fatte salve eventuali proroghe autorizzate, le spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità indicato nel presente comma.** Per spesa sostenuta si intende la spesa comprovata dalla fattura e dal documento comprovante l'avvenuta quietanza della stessa;
- devono contenere, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41 e come modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023 (art. 1, comma 479), l'indicazione del **CUP (Codice Unico di Progetto)**, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, **riportato nell'atto di concessione.**

Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili attraverso una delle seguenti modalità:

➤ mediante l'emissione di note di credito volte ad annullare i titoli di spesa non indicanti il CUP e la successiva emissione di nuovi titoli di spesa che prevedano tale indicazione; in tale caso, qualora i titoli di spesa fossero già stato pagati, in sede di rendicontazione dovranno essere allegate le fatture originali unitamente alle note di credito e ai nuovi titoli di spesa;

oppure

➤ mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019; l'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20). Nel caso di autofattura con "Tipo-Documento" "TD20", nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta, nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via Sdl il documento, nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (committente/cessionario).

Nel caso di fatture estere e in tutti i casi in cui il fornitore dei servizi sia un soggetto estero, la fattura potrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro, nonché nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (Sdl) entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento della fattura estera (D.Lgs. n. 127/2015, art. 1, comma 3bis, lett. b) se applicabile e se previsto dalla normativa in relazione alla tipologia di acquisto.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

5.1 Presentazione della domanda di contributo

1. Le **domande di contributo** dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web "**SFINGE 2020**", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://imprese.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo.

2. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

3. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

4. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- nel caso di imprese, associazioni, fondazioni ed enti no profit:

- dal legale rappresentante del soggetto giuridico che intende effettuare l'investimento;

- nel caso di liberi professionisti:

- dal singolo professionista;
- dal legale rappresentante dell'associazione professionale, dello studio associato di professionisti, della società tra professionisti (STP), della società di professionisti o di ingegneria, della società tra avvocati, dello studio associato di liberi professionisti.

5. La domanda di contributo può, inoltre, essere presentata, in luogo dei soggetti indicati al comma 4, da un altro soggetto al quale è conferito, con procura speciale - il cui modello è quello indicato nell'**ALLEGATO C** al presente bando - un mandato con rappresentanza per la sua compilazione, validazione e trasmissione nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata digitalmente dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico; in caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

6. **La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

7. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, **nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:**

a) per tutte le tipologie di richiedenti:

- i dati identificativi anagrafici identificativi nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti nel presente bando;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni che si rendono necessarie sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi dagli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 N. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, dei requisiti che danno diritto al riconoscimento delle premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di adesione alla carta dei principi di responsabilità sociale di cui all'Allegato D al presente bando;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di revoca per mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti;

b) per i singoli liberi professionisti iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:

- la tipologia di attività professionale esercitata e relativo codice Ateco 2007;

- la dichiarazione che l'attività professionale è svolta alla data della domanda;
- l'Ordine o Collegio professionale d'appartenenza e il relativo numero di iscrizione;
- la Cassa previdenziale professionale o l'istituto di previdenza a cui versa i contributi;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

c) per i singoli liberi professionisti non iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:

- la tipologia di attività professionale esercitata e relativo codice Ateco 2007;
- la dichiarazione che l'attività professionale è svolta alla data della domanda;
- una dichiarazione di inizio attività o l'ultima variazione dei dati ai fini dell'ottenimento della partita Iva;
- i riferimenti dell'iscrizione alla gestione separata INPS prevista dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

d) per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti ordinistici e no:

- una dichiarazione di inizio attività o l'ultima variazione dei dati ai fini dell'ottenimento della partita Iva e il codice ATECO pertinente all'attività svolta attribuito all'associazione;
- i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con l'indicazione della relativa partita IVA, se in possesso e del codice fiscale;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

e) per le società tra professionisti (STP) di cui all'articolo 10, comma 3 del D.Lgs. 183/2011, come regolate dal D.M. 8 febbraio 2013 N. 34, le società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1, articolo 46 del D.Lgs. N. 50/2016 e le società tra avvocati di cui alla Legge 247/2012:

- la forma giuridica della società;
- i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con l'indicazione della relativa partita IVA, se in possesso e del codice fiscale;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;
- l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti;

8. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati, tramite caricamento sull'applicativo web SFINGE 2020, i seguenti documenti obbligatori:

a) per tutte le tipologie di richiedenti:

- una **copia del contratto di acquisto, affitto o di altra tipologia di contratto o titolo giuridico** o altro documento in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dell'immobile dove sarà realizzato l'intervento;
- oppure**
- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal titolare/dai titolari dell'immobile ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'impegno a concedere tale disponibilità. La suddetta dichiarazione

deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal titolare/dai titolari dell'immobile; in caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore/dei sottoscrittori;

- una **visura catastale dell'immobile** nel quale sarà realizzato l'intervento aggiornata;
- una dichiarazione del proprietario o dei proprietari dell'immobile attestante l'assenso ad eseguire lavori edili sulla struttura di proprietà (**documento obbligatorio solo se l'intervento è previsto nel progetto e l'immobile non è di proprietà del richiedente**);
- un **breve video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, in forma libera, il soggetto proponente o un suo rappresentante - escluso l'eventuale persona delegata con procura speciale - illustra brevemente le caratteristiche del soggetto proponente e del progetto candidato. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB.

b) per i singoli liberi professionisti:

- una dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA;

c) per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti sia ordinistici che no, per le società tra professionisti (STP), le società di professionisti e le società di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1, articolo 46 del D.Lgs. N. 50/2016, società tra avvocati di cui alla L. 247/2012:

- una dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA;
- una copia dell'atto costitutivo e dello statuto nell'ultima versione registrata all'Agenzia delle Entrate.

9. I richiedenti sono tenuti, **al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00**. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite l'applicativo web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno **in alternativa**:

- **acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00**, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;
- **effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso l'applicativo web SFINGE 2020**; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.
- qualora **il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo**, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

5.2. Termini per la presentazione della domanda di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione **dalle ore 10.00 del giorno 5 aprile 2024 alle ore 13.00 del giorno 9 maggio 2024**. Alle ore 13.01 del giorno 9 maggio 2024, l'applicativo web SFINGE 2020 sarà interdetto e non potrà, da quel momento, essere presentata alcuna domanda.

2. Al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato indicato al paragrafo 1.4, la Regione procederà alla **chiusura anticipata** della suddetta finestra temporale al raggiungimento di un **numero massimo di 250 domande presentate**, con le seguenti modalità:

- chiusura anticipata al raggiungimento di 20 domande per il Comune di Carpi;
- chiusura anticipata al raggiungimento di 40 domande per il Comune di Ferrara;
- chiusura anticipata al raggiungimento di 190 domande per restanti comuni.

6. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98. Pertanto, la selezione delle domande e la valutazione dei progetti sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi nell'applicativo SFINGE 2020. Nel caso in cui due o più domande siano arrivate nello stesso momento temporale verrà data precedenza alla domanda che prevede l'investimento ammesso più elevato. Nel caso in cui anche l'importo dell'investimento dovesse essere coincidente si darà precedenza alla domanda che verrà protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.

2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità formale** delle domande di contributo;
- **valutazione di merito** dei progetti e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità.

3. L'iter del procedimento di selezione delle domande sarà concluso entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura della finestra temporale per la presentazione delle stesse. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

1. L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal **Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

2. **L'istruttoria di ammissibilità formale verrà effettuata al fine di verificare:**

- la completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio, da valutare caso per caso, e solo ad integrazione di documenti obbligatori esistenti ma incompleti, che dovranno essere trasmessi a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta;
- il possesso, in capo al richiedente i contributi, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando;
- il requisito della localizzazione degli interventi;
- il requisito della disponibilità dell'immobile sede dell'intervento;
- il requisito della unità locale al momento della domanda nel caso in cui l'intervento abbia ad oggetto la riqualificazione, ammodernamento e/o ampliamento dell'immobile sede dell'attività.

3. **Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di merito**, nel caso in cui:

- le stesse risultino incomplete, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio valutata caso per caso;
- i richiedenti difettino di uno dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando;
- qualora gli interventi previsti non siano localizzabili nelle aree previste nel bando;
- qualora l'immobile sede dell'intervento non risulti nella disponibilità del richiedente come specificato nel presente bando;
- qualora, nel caso in cui l'intervento abbia ad oggetto la riqualificazione, ammodernamento e/o ampliamento dell'immobile sede dell'attività, quest'ultimo non risulti, alla data della domanda, quale unità locale dell'attività del richiedente.

6.2 Valutazione di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. **Le domande di contributo che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutate sotto il profilo del merito.**

2. La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato dal Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il Nucleo di Valutazione, nello svolgimento della sua attività, potrà essere supportato da un **gruppo di lavoro**, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

3. La valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri ai quali saranno attribuiti i seguenti punteggi⁸:

| | |
|--|--------------|
| a) CHIAREZZA NELLA DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E LORO COERENZA CON LE FINALITÀ DEL BANDO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA COERENZA E DESCRIZIONE DELLE SPESE PREVISTE NEL PIANO DEI COSTI | MAX 10 PUNTI |
| b) CARATTERE ATTRATTIVO DELL'ATTIVITÀ INTESO COME CAPACITÀ DELLA STESSA DI DETERMINARE, PER EFFETTO DEL PROGETTO, UN AUMENTO DI FLUSSO DI PERSONE NELL'AREA INTERESSATA | MAX 40 PUNTI |
| c) CONTRIBUTO DEL PROGETTO NEL FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ AI LOCALI, AI BENI E AI SERVIZI DA PARTE DEI CLIENTI CON DISABILITÀ | MAX 20 PUNTI |
| d) CONTRIBUTO DEL PROGETTO AL RISPETTO DELL'AMBIENTE IN TERMINI DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI IDRICI E/O ENERGETICI, RIDUZIONE O ELIMINAZIONE DI RIFIUTI E CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI NEL SUOLO E IN ATMOSFERA | MAX 30 PUNTI |

4. Ai fini del loro inserimento nell'elenco delle domande ammissibili i progetti proposti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100.

⁸ Tali parametri potranno essere ulteriormente esplicitati e specificati dal nucleo di valutazione.

7. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI: GRADUATORIE, ESCLUSIONI E CONCESSIONI

1. Il Commissario, su proposta del Responsabile del Procedimento formulata a seguito degli esiti dell'istruttoria formale delle domande di contributo e dell'esame di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi, effettuate dal Nucleo di valutazione, provvede ad adottare:

- i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- il provvedimento amministrativo che approva l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e concede i relativi contributi.

2. Ai fini della formulazione dell'elenco delle domande ammissibili si applicheranno i criteri indicati nel comma 1 del paragrafo 6.

3. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- **che il soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL o delle casse previdenziali di riferimento.** Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta;

- **che l'importo del plafond previsto dal regime de minimis previsto nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.**

8. PROROGHE

1. **Eventuali proroghe** dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, adeguatamente motivata, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso e **per un periodo, comunque, non superiore a 4 mesi.**

2. Le richieste di proroga dovranno, essere trasmesse, tramite l'applicativo web SFINGE 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, **ovvero il 30 giugno 2025**, pena la non accettazione delle stesse.

3. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga provvede entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

4. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del Procedimento. In caso di mancato accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. **Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, il Commissario procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso.**

9. VARIAZIONI

9.1 Variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese

1. I beneficiari dei contributi, nel periodo precedente alla rendicontazione degli interventi, **devono** presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) modifica della sede e dell'area dell'intervento: qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale/sede operativa e/o in un'area diverse, e comunque localizzate all'interno delle aree ammissibili, da quelle indicate nella domanda;

b) nuove o diverse spese: qualora, per la realizzazione degli interventi previsti e approvati, vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo. **In questo caso, non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto** nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti. **Inoltre, le richieste di variazioni non devono prevedere un aumento del costo totale ammesso del progetto;**

c) modifica del beneficiario: qualora si verifichi una variazione del soggetto beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- a titolo di comodato gratuito;
- cessione dell'attività o di ramo d'azienda, anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa; **non è ammissibile**, nella fase precedente alla rendicontazione delle spese, la modifica del beneficiario conseguente **all'affitto del ramo d'azienda.**

9.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi

1. I beneficiari dei contributi, nel periodo successivo alla liquidazione degli stessi, **devono** presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) modifica della sede e dell'area dell'attività: qualora l'attività venga trasferita in un immobile e/o in un'area diversi da quelli indicati nella domanda e dove sono stati svolti gli interventi agevolati;

b) modifica del titolare dell'attività: qualora si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata che si verifichi per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, a titolo di esempio, per:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

9.3 Modalità e termini per la presentazione delle richieste di variazione

1. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 entro i seguenti termini:

- **nel caso di variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese**, entro la scadenza del termine ultimo per la realizzazione degli interventi, **ovvero il 30 giugno 2025**, salvo eventuali proroghe autorizzate;

- **nel caso di variazioni successive alla liquidazione dei contributi**, in ogni momento utile entro il termine di 3 anni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione.

9.4 Istruttoria ed esiti delle richieste di variazione

1. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

2. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del piano dei costi e/o della sede dell'intervento, l'accoglimento della stessa** comporta che il beneficiario sarà tenuto a rendicontare le nuove spese approvate e/o realizzare l'intervento nella nuova sede approvata.

3. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del beneficiario o del soggetto titolare dell'attività agevolata**, l'accoglimento della stessa comporta quanto segue:

a) in caso di modifica del beneficiario precedente alla rendicontazione delle spese:

✓ **il nuovo beneficiario subentrante:**

- dovrà possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;
- dovrà manifestare, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- potrà presentare documenti contabili relativi a spese sostenute sia dall'originario beneficiario sia eventualmente sostenute dal beneficiario subentrante;
- sarà destinatario della liquidazione del contributo;

- ✓ il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando **dovrà risultare espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria** (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda);

b) in caso di modifica del titolare dell'attività agevolata successiva alla liquidazione del contributo, il beneficiario originario mantiene in capo a sé tutti gli obblighi previsti nel bando, **compreso quello di restituzione del contributo stesso in caso di decadenza e revoca** a seguito di accertata violazione degli stessi.

4. **Il rigetto delle richieste di variazione comporta** che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse **realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate**, la Regione procederà alla **revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali**.

9.5 Altre tipologie di variazione

1. Nei casi in cui la variazione dovesse avere ad oggetto aspetti non attinenti strettamente alla realizzazione del progetto, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/ della governance e del referente (consulente/procuratore speciale) la relativa comunicazione potrà essere trasmessa prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020 – nella sezione “comunicazioni generiche” - oppure, eventualmente, tramite PEC inviata al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.
2. Non sono ammesse variazioni nel periodo temporale intercorrente tra la presentazione della rendicontazione e la liquidazione del contributo.

10. MODALITÀ E TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo, al termine della realizzazione del progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dello stesso, inviare la rendicontazione delle spese, corredata dalla relativa documentazione richiesta nel presente bando, tramite una apposita domanda di pagamento.
2. La domanda di pagamento, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, validata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://imprese.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande di pagamento presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e **trasmessa unicamente attraverso** l'applicativo web **SFINGE 2020**.
3. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel **manuale di Istruzioni per la rendicontazione** che sarà pubblicato nel sito sopra indicato.
3. Nel caso in cui il **beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso**, è tenuto ad inviare tempestivamente una **dichiarazione di rinuncia**, prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020 – nella sezione “comunicazioni generiche” - oppure, eventualmente, tramite PEC inviata al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.
4. La domanda di pagamento è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, N. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
5. Nella domanda di pagamento dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
6. Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:
 - **una documentazione contabile**: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita, per ogni spesa per cui si richiede il contributo, dalla scansione dei giustificativi

di spesa - fatture elettroniche in formato xml, se emesse da un fornitore soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, in caso contrario in formato pdf - e delle quietanze di pagamento inerenti al progetto approvato, risultante dall'atto di concessione del contributo;

- **una documentazione amministrativa**, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **una documentazione di progetto**, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando;
- **un breve video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, in forma libera, il rappresentante del soggetto proponente o un suo delegato, escluso l'eventuale persona delegata con procura speciale, illustra brevemente il progetto realizzato ed espone i risultati raggiunti; il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB.

7. Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese, inoltre, dovrà essere compilato il questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020.

8. La domanda di pagamento deve essere presentata **entro e non oltre il 30 settembre 2025**. La **mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine** sopra indicato **comporta la revoca totale del contributo concesso**.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DELLA RELATIVA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. L'istruttoria delle domande di pagamento e della relativa documentazione di spesa verrà svolta dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA).

2. L'istruttoria della domanda di pagamento e della relativa documentazione di spesa sarà conclusa entro il termine di 90 giorni dal ricevimento della stessa, registrata dall'applicativo SFINGE 2020. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

3. A seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento e della documentazione di spesa si provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare l'importo del contributo liquidabile, tenuto conto della percentuale e della presenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando.

4. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

5. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

12. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI: LIQUIDAZIONE E REVOCHE DEI CONTRIBUTI

1. Conclusa l'istruttoria della domanda di pagamento e della relativa documentazione di spesa il Commissario provvede:

- **alla liquidazione**, a favore dei beneficiari - entro i successivi 30 giorni decorrenti dalla conclusione dell'istruttoria e in un'unica soluzione - dell'importo del contributo calcolato secondo le percentuali definite nel presente bando e applicate sull'importo della spesa ritenuta ammissibile da INVITALIA;
- **alla revoca totale del contributo concesso** qualora:
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile, **a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione, scenda al di sotto della soglia del 50%** del costo del progetto originariamente approvato o, comunque, **al di sotto della soglia minima di investimento di € 20.000,00** prevista nel presente bando;
 - dalla documentazione di spesa si desuma che il progetto realizzato non è in toto conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente approvato a seguito di una formale richiesta di variazione regolarmente autorizzata.

2. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato che il beneficiario abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL o nei confronti della propria cassa previdenziale. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore), comma 2 del D.P.R. N. 207/2010.

13. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

13.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e del contributo, nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti dal presente bando, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di collaborare con le Strutture del Commissario, della Regione e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), fornendo alle stesse tutte le informazioni relative al progetto finanziato nonché tutta la collaborazione utile ad agevolare i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché la raccolta dei dati necessari allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati del presente bando;
- di compilare il questionario sul "**Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna**".

13.2 Obbligo di garantire la stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo o i soggetti eventualmente subentranti, con le modalità indicate nel bando, nella titolarità del progetto e nel contributo stesso - nella fase precedente alla rendicontazione delle spese - o nella titolarità dell'attività agevolata - nella fase successiva alla liquidazione - devono garantire la stabilità dell'operazione finanziata.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che, **per la durata di 3 anni** decorrenti dalla data della liquidazione del contributo:

- l'attività agevolata non deve cessare o chiudere al pubblico;
- l'attività o i beni agevolati non devono essere ceduti, a qualsiasi titolo, a terzi, salvo i casi autorizzati;
- l'attività agevolata non deve essere rilocalizzata al di fuori delle aree indicate nel presente bando.

14. CONTROLLI

1. I competenti uffici, anche tramite incaricati esterni, effettuano, in ogni momento e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, tutti i controlli necessari - sul 100% delle domande o su un campione di esse - per garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando.

2. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

a) **controlli ex ante la concessione:** controlli desk (tramite verifiche documentali), finalizzati alla verifica di tutte le condizioni che consentano la concessione dei contributi;

b) **controlli ex ante la liquidazione:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica della corrispondenza tra la documentazione di spesa e gli interventi concretamente realizzati con il progetto approvato;

c) **controlli ex post la liquidazione, anche in loco,** finalizzati alla verifica dei requisiti che consentano il mantenimento dei contributi nonché, più in generale, del rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

3. I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentrati nella titolarità del progetto, del contributo e nella titolarità dell'attività agevolata nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo e a fornire tutte le necessarie informazioni e tutta la documentazione inerente al progetto agevolato.

4. Nel caso in cui i soggetti indicati nel comma 3, entro i termini specificamente indicati, non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti si procederà alla decadenza e revoca d'ufficio del contributo.

5. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

15. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI. RECUPERO DELLE SOMME LIQUIDATE

1. Costituisce causa di decadenza dal contributo, con conseguente revoca dello stesso nonché recupero di quanto già erogato, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. In particolare, oltre ai casi in precedenza espressamente indicati, si incorre nella decadenza e revoca, totale o parziale, del contributo qualora:

- venga presentata una dichiarazione di rinuncia al contributo;
- venga accertato che il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, in tutto o in parte, o è stato realizzato, in tutto o in parte, in aree diverse da quelle ammissibili indicate nel presente bando;

- venga accertato che il progetto è stato realizzato e concluso, senza alcuna preventiva autorizzazione alla variazione, oltre i termini previsti nel presente bando oppure oltre a quelli prorogati;
- l'attività agevolata risulti cessata o chiusa al pubblico o abbia ad oggetto una attività diversa da quella prevista nel progetto;
- al momento della presentazione della domanda di pagamento e della conseguente rendicontazione delle spese, non risulteranno attive ed effettivamente aperte al pubblico le nuove unità locali per i progetti che prevedevano l'apertura o insediamento di nuove unità locali oppure - il progetto prevede l'ampliamento dell'attività con l'offerta di nuovi servizi per il territorio – non si riscontrino l'attivazione di servizi aggiuntivi effettivamente offerti al pubblico;
- i beni agevolati o l'attività agevolata siano stati ceduti a terzi al di fuori dei casi autorizzati ai sensi del presente bando;
- l'attività agevolata risulti delocalizzata al di fuori delle aree ammissibili indicate nel presente bando;
- il beneficiario o il soggetto eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e nel contributo perdano i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando⁹;
- qualora i rappresentanti dei soggetti beneficiari o di quelli eventualmente subentrati nella titolarità del progetto e del contributo vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale del soggetto beneficiario a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione parziale o totale dello stesso, si provvederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di liquidazione delle stesse.

16. INFORMAZIONI SUL BANDO E SUL PROCEDIMENTO

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://imprese.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario;
- scrivendo direttamente al seguente indirizzo e-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della concessione dei contributi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione e proroga intervenute nella fase precedente alla rendicontazione;

⁹ Relativamente alle imprese iscritte nel relativo registro, il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo.

- **l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)**, è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese e dei controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: **<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.



ALLEGATO A

DEFINIZIONE DI PMI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. **La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI)** è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. **Si definisce «impresa autonoma»** qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. **Si definiscono «imprese associate»** tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. **Si definiscono «imprese collegate»**, le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. **Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI** se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.



ALLEGATO B

DEFINIZIONE DI ATTIVITA' DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e devono essere espressamente richiesti nella stessa, pena il non riconoscimento della premialità

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e devono essere espressamente richiesti nella stessa, pena il non riconoscimento della premialità

DEFINIZIONE DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE FEMMINILE/ GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE FEMMINILE

Si riscontra la rilevanza della componente femminile qualora:

1. nel caso di singoli professionisti, il professionista sia una donna;
2. nel caso di associazioni/studi associati, società tra professionisti o di ingegneria, la maggioranza dei componenti degli stessi sia costituita da donne o la maggioranza delle quote della compagine associativa o societaria sia costituita da donne.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e devono essere espressamente richiesti nella stessa, pena il non riconoscimento della premialità

B) REQUISITI DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE GIOVANILE

Si riscontra la rilevanza della componente giovanile qualora:

1. nel caso di singoli professionisti, il professionista abbia un'età non superiore a 40 anni;
2. nel caso di associazioni/studi associati, società tra professionisti o di ingegneria, almeno il 51% dei componenti degli stessi sia costituito da persone di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote della compagine associativa o societaria sia detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che alla data di presentazione della domanda alla Regione, non abbiano compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e devono essere espressamente richiesti nella stessa, pena il non riconoscimento della premialità

DEFINIZIONE DI ATTIVITA' NO PROFIT FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI ATTIVITA' NO PROFIT FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile qualora almeno il 51% degli associati/soci è costituita da persone fisiche donne.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e devono essere espressamente richiesti nella stessa, pena il non riconoscimento della premialità

B) REQUISITI DI ATTIVITA' NO PROFIT GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile qualora almeno il 51% degli associati/soci è costituita da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e devono essere espressamente richiesti nella stessa, pena il non riconoscimento della premialità



ALLEGATO C

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE (RAPPRESENTATO/MANDANTE) **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE **DIGITALMENTE** E, PER ACCETTAZIONE ED **ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE** DAL PROCURATORE

| | |
|---------------------------|--|
| Io sottoscritto | |
| Rappresentante legale di: | |

con riferimento al **"BANDO PER LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI COLPITI DAL SISMA DEL 2012- BANDO 2024"**, con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

| | | |
|--------------------------|---|--|
| <input type="checkbox"/> | Associazione (specificare ragione sociale) | |
| <input type="checkbox"/> | Studio professionale (specificare denominazione) | |
| <input type="checkbox"/> | Altro (es. privato cittadino, da specificare) | |

con sede (solo per forme associate)

| | | | |
|--------|--|--------------|--|
| Comune | | Provincia | |
| Via | | Cod. Fiscale | |

nella persona di:

| | | | |
|---|--|------------|--|
| Nome | | Cognome | |
| Cod. Fiscale | | Cell./tel. | |
| Indirizzo e-mail* | | | |
| Indirizzo PEC* | | | |
| *Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi | | | |

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;
- per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;

per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;

altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

FIRMA AUTOGRAFA _____

FIRMA DIGITALE

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE
ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000**

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

- di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
- che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
- che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del rappresentato/mandante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI

PROVINCIA DI

CAP

VIA , N. CIV

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE



ALLEGATO D

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clients e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.



Allegato E

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;

c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

